

La mancanza di chip e semiconduttori sta mettendo a dura prova il mercato automotive, spingendo molti costruttori a rivedere i loro piani industriali. I microprocessori, infatti, sono diventati un elemento fondamentale nella gestione dei sistemi di bordo, con le vetture sempre più dipendenti dalla tecnologia.

Tutto questo sta avendo conseguenze importanti sul mercato, come il rallentamento o blocco della produzione di auto nuove o il ritardo nelle consegne. Le ultime previsioni di **AlixPartners**, infatti, mostrano come la mancanza di semiconduttori porterebbe a ben 3,9 milioni di veicoli prodotti in meno nel 2021 in tutto il mondo.

Ma gli effetti non riguardano solo il mercato del nuovo. Secondo i dati interni di **AutoScout24**, il più grande marketplace automotive online pan-europeo, la carenza di auto nuove **sta spingendo i prezzi delle auto usate in Italia**: da inizio anno a oggi il costo medio delle auto in vendita sul portale (Indice AGPI<sup>[1]</sup>), sono aumentati di ben il **+3,1%** (prezzo medio di €17.670). Stessa situazione in altri Paesi europei, con la **Germania** che ha registrato nello stesso periodo un incremento dei prezzi di ben il **+6,1%** (media di €22.940), seguita da **Belgio** con **+5,7%** (€19.630), **Austria** con **+4,9%** (€22.700) e **Olanda** con **+4,5%** (€20.150).

Oltre ai prezzi si segnala anche il calo della disponibilità delle auto, a conferma del fatto che l'attenzione dei consumatori si sta spostando verso soluzioni già disponibili sul mercato. Su AutoScout24, a fronte di un calo del -14% degli annunci di rivenditori, le richieste sono invece salite del +12%.

E sul fronte delle vendite di auto di seconda mano? Dopo i primi mesi del 2021 chiusi con il segno meno, a giugno i passaggi di proprietà, al netto delle minivolture, sono aumentati rispetto allo stesso mese del 2019 di ben il **+15,5%**. Nello stesso periodo sono aumentate le compravendite anche in altri Paesi europei analizzati, con la **Francia** in testa (+19,4%) seguita da **Olanda** (+18,5%), **Belgio** (+16%) e **Germania** (+12,7%).

*“E' una fase di grande cambiamento per tutto il settore automotive. Mentre i costruttori sono costretti a rivedere le proprie strategie, nel breve cresce l'attenzione dei consumatori per il mercato dell'usato, che garantisce disponibilità pressoché immediata delle vetture e un parco auto che risponde a tutte le esigenze - **afferma Tommaso Menegazzo, Direttore Marketing di AutoScout24**-. Un interesse che potrebbe aumentare ulteriormente anche grazie agli incentivi appena stanziati con il decreto Sostegni-bis per l'acquisto di auto di seconda mano Euro 6, a fronte della rottamazione di auto oltre i 10 anni. Si tratta di una sostituzione in favore di vetture di nuova generazione, più efficienti, che possono contribuire a **rinnovare il parco circolante italiano**, storicamente uno tra i*

*più vecchi d'Europa."*

---

[1] considerando i veicoli pubblicati da meno di 18 settimane e un con valore inferiore a €250mila

© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 08 / 2021